



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE IDEE PROGETTUALI ATTUATIVE DELLA
L. R. n. 48/2012, ANNUALITÀ 2021-2022**

SCHEDA n. 1. PROPOSTA ATTUATIVA L.R. n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2021-2022

Struttura regionale proponente Direzione Agroalimentare

Referente incaricato per il progetto: dott. Jacopo Testoni

Interno: 0412795506

E-mail: jacopo.testoni@regione.veneto.it

Sezione 1 "Riferimenti normativi"

Disposizioni normative di riferimento:

Lr 28 dicembre 2012, n. 48, art. 2, comma 1, lett. a)

Sezione 2 "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"

Titolo sintetico del progetto: 1° Rapporto Agromafie della Regione Veneto.

Le agromafie costituiscono una guerra contro la società civile da parte della criminalità organizzata. Il Rapporto annuale sui crimini agroalimentari in Italia elaborato da Coldiretti, dall'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e da Eurispes, giunto alla sua 6^a edizione, evidenzia come l'agroalimentare rappresenti un terreno privilegiato di investimento per molteplici attori criminali, organizzati e non: la presenza criminale distorce la concorrenza ed il libero mercato, soffoca l'imprenditoria onesta estromettendola dal sistema, sfrutta mano d'opera in nero generando sacche di grave marginalità, diminuisce sensibilmente il livello qualitativo delle produzioni ed accresce parallelamente il rischio sulla sicurezza alimentare, con gravi danni per l'ambiente, la salute dei cittadini e l'immagine dei prodotti italiani.

Questi gravi e odierni fenomeni necessitano dello sforzo congiunto delle istituzioni e della società civile per poter essere studiati, compresi e adeguatamente affrontati con soluzioni operative.

La complessità del tessuto economico e produttivo della Regione Veneto, in termini di produzioni alimentari, pone la stessa come un modello articolato e caso di studio di straordinaria valenza euristica, la cui comprensione potrebbe rivelarsi utile per individuare problematiche regionali e locali.

In siffatto contesto, e in virtù dell'esperienza acquisita in questi anni a livello nazionale, l'"Osservatorio Agromafie", Fondazione istituita e promossa dalla Coldiretti, si propone di realizzare un monitoraggio biennale sul fenomeno delle infiltrazioni malavitose in campo agroalimentare nelle province del Veneto.

Si tratta di un'attività che rientra nelle linee di intervento della Fondazione che si prefigge lo scopo di promuovere ricerche, studi, approfondimenti, eventi formativi e di dibattito per diffondere e divulgare tra i cittadini e nelle Istituzioni una cultura che valorizzi la filiera agricola esclusivamente italiana e gli elementi distintivi della produzione agricola nazionale, sostenendo il principio che il rispetto delle regole favorisca l'economia dell'intero Paese, e che la lotta ai fenomeni di criminalità organizzata presenti nel settore agroalimentare determini effetti vantaggiosi in termini, non solo economici, ma anche ambientali, sociali ed occupazionali.

L'Osservatorio, a partire dal 18 febbraio 2014, data della sua istituzione, si è collocato come un attore attivo nell'attuale panorama politico e sociale e quale soggetto promotore della cultura della legalità e della lotta alla contraffazione, orientato dagli indirizzi definiti dal Comitato scientifico, presieduto dal Procuratore Gian Carlo Caselli. Il Comitato è altresì composto da magistrati provenienti dalle varie giurisdizioni, professori universitari, rappresentanti delle Forze dell'ordine ed esperti designati dalle amministrazioni e dai soggetti sostenitori.

Nel corso della prima annualità (2021) si realizzerà il "I Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto", che esplorerà la crescente presenza di forme di illegalità, criminalità organizzata, di tipo mafioso e non, nelle diverse fasi delle filiere agroalimentari, a livello regionale.

Nella seconda annualità (2022) verrà sviluppato il "II Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto", nel quale verranno affrontati gli aspetti economici dei fenomeni descritti nel I monitoraggio e le ripercussioni sul mercato regionale con focus su alcuni distretti di particolare rilevanza. Saranno analizzate anche le conseguenze sociali (lavoro nero) ed i



56688d90



danni/pericoli per il consumatore in termini di qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari.

Metodologia

L'attività di ricerca prenderà in esame, in modo specifico, le dimensioni del problema, la sua evoluzione negli ultimi anni, le tipologie di reato più frequenti e quelle emergenti, l'impatto della crisi economica, le peculiarità che caratterizzano i fenomeni criminali nel settore agroalimentare veneto.

Sarà opportuno prendere in esame la presenza ed il ruolo della malavita organizzata sul territorio, la reale misura e natura del coinvolgimento dei cittadini immigrati nei comportamenti illegali, la penetrazione della criminalità nel tessuto economico locale.

A tal fine, sarà messo a punto un **Indice di Permeabilità alle Agromafie (IPCA)** nelle province venete, che misurerà la permeabilità del settore agroalimentare alla criminalità organizzata, ossia la potenziale vulnerabilità all'infiltrazione criminale del settore. In questo modo sarà possibile comprendere la capacità dei territori provinciali di resistere alle pressioni criminali. L'indice è costruito tenendo in considerazione le diverse caratteristiche dei territori che si ritiene possano essere sfruttate dalla criminalità per infiltrarsi nel settore come, ad esempio, le possibilità di profitto o il bisogno di liquidità da parte degli imprenditori. L'IPCA è calcolato mediante la metodologia degli indici compositi. Questa metodologia permette di combinare diversi aspetti, anche di natura diversa, in un'unica misura. D'altronde, la permeabilità alla criminalità organizzata è un fenomeno complesso e multidimensionale che richiede l'esame di varie caratteristiche e la raccolta di una vasta batteria di indicatori elementari. L'utilizzo di un indicatore composito permette di riassumere queste caratteristiche, facilitando in tal modo l'interpretazione e la comunicazione del fenomeno.

Il progetto complessivo prevede inoltre, a supporto del lavoro svolto, la presentazione dei risultati, la realizzazione di iniziative di presentazione, la realizzazione di attività di divulgazione "on line" dei risultati emersi dalla ricerca.

Al termine della 2° annualità è prevista la presentazione del lavoro complessivo e la stampa (500 copie) dello stesso consegnate alla Regione Veneto per una mirata distribuzione e diffusione.

Sezione 3: "Modalità operative di gestione"

STRUTTURA DEL PROGETTO

AZIONE N. 1, Periodo 2021.

"1° Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto".

Il lavoro attingerà a competenze e fonti diversificate: economico-finanziarie, sociologiche, criminologiche e di investigazione giudiziaria.

Sul piano operativo la ricerca si avvarrà di tecniche di indagine, quantitativa e qualitativa, in possesso della comunità scientifica. L'incrocio continuo di indicatori statistici (socio-economici e giudiziari) e il vaglio di documenti processuali, offre un'alta possibilità di cogliere in anticipo, rispetto all'opinione pubblica e alle stesse consapevolezze politico-istituzionali, problemi e tendenze concrete, come dimostrano i recenti rapporti dell'Osservatorio.

A tal fine la Fondazione si propone di realizzare un Rapporto il cui impianto teorico e culturale perseguirà una serie di obiettivi che è possibile rappresentare secondo la seguente articolazione:

- ✓ realizzare un'accurata analisi dei fenomeni malavitosi che si manifestano nel comparto agroalimentare veneto e le rispettive dinamiche;
- ✓ esplorare la percezione del malaffare nel comparto agroalimentare da parte di cittadini, media ed istituzioni venete e la sua evoluzione nel tempo

DIFFUSIONE DEI RISULTATI E OUTPUT DEL PROGETTO

I risultati della ricerca saranno raccolti in un **volume** pubblicato in versione digitale.

Lo stesso sarà veicolato attraverso i canali di comunicazione della Fondazione e messi a disposizione della Regione Veneto.

Output dell'Azione n. 1

Il progetto prevede complessivamente la realizzazione dei seguenti output:

- monitoraggio del fenomeno e la percezione dei cittadini
- pubblicazione dei risultati attraverso la realizzazione di 1 volume in formato digitale
- realizzazione di 1 webinar di presentazione



56688d90



- diffusione dei risultati attraverso social media, stampa (3 comunicati stampa)

Su tutti gli output realizzati, in accordo con le parti che sostengono il progetto, sarà data evidenza del sostegno della Regione del Veneto e verrà inserito il logo dell'Ente.

AZIONE N. 2. Periodo 2022.

“II° Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto”

L'attività del secondo anno riguarderà la continuazione delle rilevazioni e del monitoraggio dei fenomeni a livello regionale e l'analisi dei dati raccolti in senso qualitativo rispetto alle conseguenze ed all'impatto sul sistema economico e sociale, con focus su alcuni settori importanti per il sistema regionale che verranno individuati sulla base delle risultanze del monitoraggio stesso al fine di concentrarsi rispetto alla incidenza dei fenomeni malavitosi e al valore del sistema produttivo interessato.

Detta analisi consentirà di definire un **Indice di Permeabilità alle Agromafie (IPCA)** nelle province venete, che misurerà la permeabilità del settore agroalimentare alla criminalità organizzata, ossia la potenziale vulnerabilità all'infiltrazione criminale del settore, come precedentemente indicato alla sezione 2.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI E OUTPUT DEL PROGETTO

I risultati della ricerca saranno raccolti in un **volume** pubblicato in versione digitale e cartacea.

Lo stesso sarà veicolato attraverso i canali di comunicazione della Fondazione e messi a disposizione della Regione Veneto.

Output dell'azione n.2

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti output:

- Approfondimento dello scenario dei crimini legato all'agroalimentare e impatti economico-sociali
- Valorizzazione degli indici e definizione dell'IPCA
- Pubblicazione dei risultati attraverso la realizzazione di un volume in formato digitale e cartaceo (500 copie)
- diffusione dei risultati attraverso social media, stampa
- 1 evento di presentazione

Su tutti gli output realizzati, in accordo con le parti che sostengono il Progetto, sarà data evidenza del sostegno della Regione del Veneto e verrà inserito il logo dell'Ente.

Sezione 4: “Tempistica di attuazione”

Azione n. 1: dall'approvazione del progetto a dicembre 2021

Azione n. 2: da gennaio 2022 a dicembre 2022

Termine di conclusione del progetto previsto: 31 dicembre 2022

Sezione 5: Costi previsti e copertura della spesa”

Costo totale del progetto: € 80.000,00.

Costi suddivisi per ciascuna delle azioni progettuali previste:

Azione n. 1: costo previsto € (40.000,00)

Azione n. 2: costo previsto € (40.000,00)

La spesa trova copertura sul capitolo n. 101846 “Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. n. 48 del 28/12/2012)”, Missione 03:

Azione n.1 da finanziare con le risorse del bilancio di previsione 2021-2023

Azione n.2 da finanziare con la programmazione 2022-2023

Altre informazioni eventualmente utili

Il referente incaricato è Jacopo Testoni dell'Ufficio Diversificazione e Multifunzionalità delle Imprese agricole della Direzione Agroalimentare, int. 5506, email jacopo.testoni@regione.veneto.it



56688d90



SCHEDA n. 2. PROPOSTA ATTUATIVA L.R. n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2021-2022
Struttura regionale proponente: Direzione Beni e Attività culturali e Sport
Referente incaricato per il progetto: dottoressa Valentina Galan, direttore U. O. Coordinamento servizi culturali territoriali Riferimenti: n. tel . 3150; e-mail: valentina.galan@regione.veneto.it
<i>Sezione 1 “Riferimenti normativi”</i>
Disposizioni normative di riferimento. Lr 28 dicembre 2012, n. 48, art. 9, “Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione”; Lr. 05 settembre 1984, n. 50, art. 3, “Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale”.
<i>Sezione 2: “Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni”</i>
Titolo sintetico del progetto: Progetto “Legalità = Libertà” (IV edizione) – MATERIALE MULTIMEDIALE E DIVULGAZIONE CON FINALITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE.
Contesto di riferimento Produzione di materiale multimediale; divulgazione attraverso Internet e, in particolare, i canali di comunicazione della Regione e dei suoi partner progettuali.
Descrizione analitica dell’azione n.1 Interviste brevi e booktrailer di libri specifici. Si valuteranno anche proiezioni momentanee in streaming; oltre a quest’ultimo, che sarà dedicato alla formazione, verrà utilizzato il canale Youtube, dove le classi scolastiche saranno ammesse solo con link privato.
Finalità specifiche dell’azione in relazione agli obiettivi della Lr n.48/2012 Produzione di video a tema legalità.
Indicatori di risultato Video prodotti, partecipazione degli intervistati, eventuali proiezioni momentanee. Il progetto verrà promosso attraverso le pagine social “Lettura libertà legalità” ed eventualmente il sito internet “Il Veneto legge”.
Descrizione analitica dell’azione n. 2 Divulgazione (oltre all’utilizzo dello streaming, che sarà dedicato alla formazione, verrà utilizzato il canale Youtube, dove le classi saranno ammesse solo con link privato) dei video prodotti e delle eventuali proiezioni momentanee in streaming.
Finalità specifiche dell’azione in relazione agli obiettivi della Lr n.48/2012 Avvicinare al tema della legalità la cittadinanza tutta, tra cui, in particolare, insegnanti, bambini e ragazzi, bibliotecari di pubblica lettura e operatori culturali del territorio veneto.
Indicatori di risultato 1) Per i video prodotti e le eventuali proiezioni momentanee, la Regione utilizzerà delle schede di valutazione per raccogliere il numero di partecipanti alla visione dei video, mentre per le trasmissioni in streaming faranno fede le visualizzazioni in diretta e la coda lunga di visioni della registrazione. 2) Per i canali social, i siti e le piattaforme internet verranno raccolti dati sul loro utilizzo mediante il conteggio degli accessi, ove possibile. 3) Sulle diverse iniziative organizzate, sarà cura della Regione rilevarne il gradimento mediante schede di valutazione dedicate e/o l’analisi di commenti testuali dei fruitori.



56688d90



Sezione 3: “Modalità operative e di gestione”
Azioni n. 1 e 2 Contributo di € 15.000,00 (quindicimila) da dividersi tra l’Associazione Italiana Biblioteche e l’Associazione CINIT – Cineforum Italiano per la gestione delle azioni del progetto, col supporto organizzativo e la supervisione dell’Ufficio Cooperazione bibliotecaria della U.O. Coordinamento servizi culturali territoriali della Regione del Veneto.
Sezione 4 “Tempistica di attuazione”
Azioni n. 1 e 2 Fasi temporali intermedie e di conclusione 01/09-31/12/2021
Sezione 5 “Costi previsti e copertura della spesa”
Azione n. 1: costo previsto € 13.000,00 (in lettere tredicimila) per i costi di realizzazione La spesa trova copertura: - sul capitolo 101846, Missione 03, del Bilancio di Previsione 2021-2023 Azione n. 2: costo previsto € 2.000,00 (in lettere duemila) per i costi di realizzazione La spesa trova copertura: - sul capitolo 101846, Missione 03, del Bilancio di Previsione 2021-2023
Altre eventuali informazioni utili: questa edizione del progetto è intesa in continuità con le precedenti edizioni di “Legalità = Libertà”, progetto nato nel 2017 e da sempre sostenuto dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale. In considerazione della pandemia COVID-19, questa edizione ha però un taglio differente dalle altre, ma fa tesoro delle esperienze precedenti, in particolare per la scelta degli stakeholder e del pubblico a cui si rivolge



56688d90



SCHEDA n. 3. PROPOSTA ATTUATIVA LR n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2021-2022

Struttura regionale proponente: Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale-U.O. Polizie Locali, antimafia e sicurezza

Referente incaricato per il progetto: Ing. Luca Soppelsa

Interno: 0412794714

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it

Sezione 1 "Riferimenti normativi"

Disposizioni normative di riferimento:

Lr 28 dicembre 2012, n. 48, art. 9 "Misure a sostegno della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"

Sezione 2 "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"

Titolo sintetico del progetto: "La cultura della legalità e della cittadinanza responsabile: l'impegno dei giovani per la sua promozione". L.R. 48/2012- anno scolastico 2021-2022"

Contesto di riferimento e finalità specifiche del progetto

Partendo dall'analisi di fatti di cronaca, di fenomeni criminosi e corruttivi e delle loro dinamiche socio economiche, prendendo a paradigma di riferimento i valori fondanti della nostra Costituzione e l'esempio di persone che con il loro vissuto hanno testimoniato e testimoniano quotidianamente e attivamente la fedeltà alle Istituzioni e la volontà di costruire un mondo migliore, con il presente progetto si intende dare attuazione all'art.9 della LR 48/2012 sollecitando le giovani generazioni ad una riflessione sui fenomeni corruttivi, l'evasione fiscale, lo sfruttamento nel mondo del lavoro, la tutela della società civile nelle sue componenti più deboli e marginalizzate, i traffici internazionali di droga e di valuta, la penetrazione di componenti mafiose nel sistema economico e produttivo.

Inoltre, si propone un ulteriore spunto di riflessione sui fenomeni sempre più estesi e gravi del cyberbullismo, dei cybercrimes e delle truffe informatiche, potenzialmente prodromici a comportamenti criminosi, aggravati dalle ricadute della pandemia da Covid-19 in ambito sociale ed economico.

I ragazzi sono invitati ad elaborare ed esprimere proprie idee e proposte su questi temi, utilizzando gli strumenti di espressione artistica, letteraria e di comunicazione oggi disponibili. Ciascun istituto scolastico potrà presentare un solo progetto, anche coinvolgente più classi, che dovrà riguardare i temi appena esposti nella loro articolazione concreta, evidenziando nel contempo i profondi valori umani e civili contenuti nella nostra Carta Costituzionale.

Il progetto è rivolto agli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria superiore, assumendo la forma di concorso emanato dal MIUR-Ufficio Scolastico Regionale, in accordo con la Regione, previa sottoscrizione di apposita convenzione che fissa anche i criteri di valutazione dei lavori presentati dalle scuole.

I lavori migliori, selezionati da un'apposita commissione paritetica, saranno premiati con un contributo in denaro, destinato all'acquisto di beni e dotazioni didattiche, da erogare all'istituto di appartenenza dei vincitori secondo le seguenti fasce premiali:

Livelli di premio	Numero massimo lavori ammessi	Valore del premio	Totale parziale
Premio 1° Fascia	max n.3 lavori	€ 2.500,00	€ 7.500,00
Premio 2° Fascia	max n. 3 lavori	€ 1.500,00	€ 4.500,00
Premio 3° Fascia	max n. 4 lavori	€ 1.000,00	€ 4.000,00
Totale valore premi :			€ 16.000,00

Il progetto si concluderà con un evento finale organizzato dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale, durante il quale verranno presentati i lavori premiati.



56688d90



Descrizione analitica delle azioni progettuali previste

Azione n.1: predisposizione e adozione degli atti relativi alla approvazione e sottoscrizione della convenzione attuativa, impegno e liquidazione della somma complessiva di € 20.000,00 all'Istituto scolastico incaricato della gestione economico-finanziaria del progetto.

Azione n.2: pubblicazione e trasmissione dell'informativa/invito relativa al bando di concorso predisposto in accordo fra le parti e rivolto agli Istituti scolastici superiori del Veneto per l'adesione al progetto e per la richiesta del relativo riscontro, ai fini della pianificazione organizzativa della valutazione di lavori e dell'evento finale. Nomina della Commissione paritetica per la valutazione dei lavori presentati dagli Istituti Scolastici

Azione n.3: raccolta e valutazione dei lavori proposti dagli istituti aderenti al progetto, pianificazione organizzativa e realizzazione dell'evento finale di presentazione e premiazione dei lavori.

Azione n.4: versamento del premio in denaro agli istituti vincitori e produzione della rendicontazione finale.

Sezione 3: "Modalità operative e di gestione"**Modalità di gestione del progetto e delle singole azioni progettuali**

Il progetto è gestito in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Istituto scolastico "Algarotti" di Venezia incaricato della gestione economico-contabile.

Si veda al proposito anche quanto riportato alla successiva sezione "Costi previsti e copertura della spesa" e alla sezione "Altre eventuali informazioni utili".

Sezione 4: "Tempistica di attuazione"

Fasi temporali di attuazione delle singole azioni progettuali:

Azione n.1: dal 01/07/2021 al 31/10/2021

Azione n.2: dal 01/09/2021 al 31/01/2022

Azione n.3: dal 01/02/2022 al 30/04/2022

Azione n.4: dal 01/05/2022 al 31/07/2022

Termine di conclusione del progetto: al 31/07/2022

Sezione 5: "Costi previsti e copertura della spesa"

Costo totale del progetto: € 20.000,00 (ventimila/00)

Il valore totale dei premi è pari a € 16.000,00; le spese previste per l'evento finale ammontano a € 3.000,00. Nei costi di progetto è compresa anche la compartecipazione finanziaria all'attività di gestione amministrativo-contabile da parte dell'Istituto scolastico incaricato della gestione economico-contabile del progetto, a favore del quale è riservata la somma di € 1.000,00.

Le voci di spesa previste per l'attuazione del progetto possono essere reciprocamente compensate, fermo restando il contributo totale previsto. Eventuali risparmi ottenuti in attuazione del progetto possono essere utilizzati anche per contribuire alle eventuali spese di viaggio sostenute dagli alunni e docenti per la partecipazione all'evento finale, nel caso in cui lo stesso possa essere realizzato "in presenza", o, ancora, essere destinati alla realizzazione di un'altra edizione aggiornata del progetto nel corso del successivo anno scolastico, previa approvazione della Giunta regionale.

Previsione delle possibili fonti di copertura dei costi previsti: per € 20.000,00 a valere sui fondi allocati nel capitolo n.101846 del bilancio di previsione 2021-2023

Altre eventuali informazioni utili

Le modalità di gestione, la pianificazione attuativa del progetto e i criteri di selezione dei lavori presentati dagli Istituti Secondari Superiori sono definite mediante apposita convenzione, approvata con atto del direttore regionale competente, sottoscritta fra la Regione il MIUR-Ufficio Scolastico Regionale e l'Istituto Algarotti di Venezia.



56688d90



SCHEDA n. 4. PROPOSTA ATTUATIVA LR n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2021-2022
<p>Struttura regionale proponente: Direzione Istruzione e Formazione</p> <p>Referente incaricato per il progetto: dott. Massimo Bernardi Marzano Interno. 3150 email: massimo.marzano@regione.veneto.it.</p>
<i>Sezione 1 "Riferimenti normativi"</i>
<p>Disposizioni normative di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.R. 28 dicembre 2012, n. 48, art. 9 "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" ▪ LR. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, lett.f) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112" ▪ L.R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 2 "Il sistema educativo della Regione Veneto"
<i>Sezione 2: "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"</i>
<p>Titolo sintetico del progetto: "Etica sociale ed educazione alla legalità"</p> <p>Contesto di riferimento</p> <p>Il progetto si colloca all'interno del contesto di diffusione e valorizzazione della conoscenza dei temi della legalità, della cittadinanza responsabile, dell'etica sociale e della prevenzione delle infiltrazioni mafiose presso gli studenti universitari, i docenti e le persone interessate, in attuazione della Lr n. 48 del 28 dicembre 2012 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".</p> <p>Descrizione analitica dell'azione/delle azioni progettuali previste</p> <p>Realizzazione di un seminario/laboratorio per la formazione e divulgazione sui temi della legalità, etica sociale, cittadinanza responsabile e prevenzione delle infiltrazioni mafiose, anche alla luce della dottrina sociale della Chiesa.</p> <p>Il seminario sarà suddiviso in due parti, una prima parte dedicata ai temi dei diritti umani, dell'etica della responsabilità e degli ideali della giustizia, dell'inclusione sociale, del rispetto per l'autonomia personale e per la dignità personale.</p> <p>La seconda dedicata allo studio del percorso compiuto in Italia dal movimento di educazione alla legalità a partire dalla fine del XX secolo. Su questo argomento si inseriranno le testimonianze e gli esiti della ricerca sociale sul fenomeno delle aggressioni delle organizzazioni criminali verso le istituzioni e la convivenza civile e gli approcci teorici e pratici di cui si è nutrito; nonché il contributo di esperti delle Forze dell'Ordine, con uno sguardo mirato alle infiltrazioni mafiose soprattutto nelle aree del Triveneto. Vi saranno inoltre contributi relativi ad esperienze educative e di ri-educazione, realizzate nei contesti urbani per acquisire nuove prospettive conoscitive e nuovi spunti di teoria generale. Il filo conduttore si affida alla Dottrina Sociale della Chiesa e alle energie che la Chiesa e i suoi testimoni costantemente investono come "resistenza cristiana alla mafia" in dialogo con importanti movimenti e associazioni civili che sono impegnati nella prevenzione del radicamento dei fenomeni mafiosi e nei processi di educazione-socializzazione indirizzati alla riduzione di questi gravi mali sociali.</p> <p>Il seminario si articolerà nel suo complesso in 8 incontri di tre ore ciascuno da svolgersi nell'Anno Accademico 2021/2022 durante il primo semestre nel periodo ottobre - dicembre 2021.</p> <p>Docenti coinvolti:</p> <p>Prof.ssa Assunta Steccanella (Docente di teologia Pastorale – Pedagogia – Didattica) Prof. Giuseppe Manzato (Docente di Scienze della Formazione e sociologia)</p> <p>Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di "Avviso pubblico" per presentare l'esperienza dell'associazione e per proporre una lettura dei fenomeni mafiosi e corruttivi.</p>



56688d90



Destinatari della proposta:

Al seminario potranno partecipare:

- studenti della facoltà di Teologia del Triveneto
- docenti di religione che già insegnano nelle scuole di ogni ordine e grado
- persone interessate al tema della legalità/ cittadinanza responsabile e prevenzione delle infiltrazioni mafiose

Finalità specifiche dell'azione in relazione agli obiettivi della Lr n.48/2012

Educare, formare coscienze che sentono la legalità come un dovere, come un motivo di particolare senso esistenziale, significa anche recuperare la buona relazione comunitaria; la comunità perduta. Significa, nonostante un refrain forse consueto e troppo frettoloso che recita la distanza fra cittadini e istituzioni, cittadini e politica, educare al sentimento della responsabilità per se stessi e per la comunità di cui si è parte (che significa capacità di dare risposte attese dagli altri che danno significato al sé; fedeltà agli impegni presi, fedeltà alle istituzioni), che sia una famiglia, un quartiere, una città, una regione, una nazione. Educare alla legalità, significa imparare l'attaccamento (la fedeltà appunto) alla Comunità Istituzionale, anche a quella Politica; nello specifico di questo seminario, vuol dire, soprattutto, imparare la fedeltà alla Comunità delle Forze dell'Ordine; micro comunità, fatta di uomini e donne responsabili e coraggiosi che servono le Istituzioni interpretando relazioni personali di vicinanza, sostegno, anche di amicizia con i cittadini della Comunità tutta. È senza dubbio noto a pochissimi – e anche questo è soltanto uno dei tanti esempi – che le Forze dell'Ordine intervengono in modo concreto, anche finanziario, a sostegno delle vittime dell'usura. E questo, bisogna sottolinearlo, è frutto di buone leggi, di buona politica. Educare alla legalità, infine (e non è tutto) significa recuperare relazioni di fiducia, di rispetto per sé, per gli altri e per le Istituzioni, di cui uno Stato democratico non può fare a meno. L'impegno del Seminario è dunque un impegno per la Comunità. Ciò che potrà fornire, per quanto limitato, saprà scorrere nei luoghi deputati alla formazione di cittadini che maturino coscienze responsabili, che si realizzano in vite vissute per il bene degli altri, del prossimo. Anche nell'acquisizione di una forma mentale che avverte l'interiore necessità, il coraggio, di rendere manifesto, di denunciare, ciò che è male, tutto ciò che proviene da false coscienze che operano per il male (per scelta, situazioni culturali e socio-ambientali, per avidità, ecc.) e quindi contro la persona e contro il Bene della Comunità.

Indicatori di risultato.

Destinatari coinvolti distinti per tipologia: studenti, docenti di religione, altre persone interessate.
Questionario di Customer satisfaction somministrato ai partecipanti a conclusione dell'intervento.
Redazione da parte dei partecipanti di un elaborato scritto sui temi trattati, testimonianze e letture fatte.

Sezione 3: "Modalità operative e di gestione"

Il seminario nel suo complesso si svilupperà in 8 lezioni frontali (o a distanza in caso di impedimenti per covid-19) di 3 ore ciascuna tenute presso la Facoltà di Teologia del Triveneto.
L'Ente organizzatore dei corsi, ovvero la Facoltà di Teologia del Triveneto, comunicherà alla Regione l'elenco dei partecipanti e il calendario delle lezioni organizzate e degli argomenti trattati.

Sezione 4 "Tempistica di attuazione"

Il Seminario, comprensivo di entrambe le fasi di realizzazione, si svilupperà in un arco temporale di 3 mesi nel primo semestre 2021 nel quale saranno svolte 8 lezioni di tre ore ciascuna dal 01/10/2021 al 31/12/2021, termine ultimo di realizzazione del progetto.

Sezione 5 "Costi previsti e copertura della spesa"

Costo previsto dell'intero seminario €. 14.946,00 (in lettere quattordicimilanovecentoquarantasei)



56688d90



Compenso docenti *			Totale
Prof. Giuseppe Manzato			
Coordinamento scientifico			1.900,00
Ore di lezione	h. 24	€/ora 127,00	3.048,00
pubblicazione articolo risultati seminari			1.000,00
Rimborso spese viaggio	Km. 1.200,00	€/km 0,30	360,00
Totale prof. Manzato			6.308,00
Prof. Assunta Steccanella			
Progettazione			890,00
Ore di lezione	h. 24	€/ora 127,00	3.048,00
Rimborso spese viaggio	Km. 800,00	€/km 0,30	240,00
Totale prof. Steccanella			4.178,00
Materiali informativi (depliant)			500,00 IVA 22% compresa
Ambienti e segreteria			
Sala tesi	n. lezioni 8	Costo unitario 250,00	2.440,00 IVA 22% compresa
Segreteria a forfait			1.220,00 IVA 22% compresa
Preventivo Avviso Pubblico			300,00 esente IVA
Totale progetto			14.946,00

* I docenti Manzato e Steccanella avranno un incarico specifico per il progetto e saranno inquadrati come docenti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.
Gli importi indicati devono intendersi al lordo di contributi e imposte.

La spesa trova copertura:

sul capitolo n. 101846 del bilancio di previsione 2021-2023 assegnato alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale per il finanziamento della Lr 48/2012 approvato con Lr n.41 del 29/12/2020.

La rendicontazione avverrà a costi reali sulla base di quanto disposto nel “Vademecum beneficiari contributi regionali” approvato con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Altre eventuali informazioni utili:

Referente interno alla struttura proponente incaricato del procedimento attuativo delle azioni previste:
Valeria Rancan – PO programmazione a attività integrate per l’istruzione – tel- 5071 e-mail:
valeria.rancan@regione.veneto.it



56688d90



SCHEDA n. 5. PROPOSTA ATTUATIVA LR n. 48/2012, PROGRAMMAZIONE 2021-2022

Struttura regionale proponente: Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale-U.O Polizie Locali, antimafia e sicurezza.

Referente incaricato per il progetto: Ing. Luca Soppelsa

Interno: 0412794714

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it

Sezione 1 "Riferimenti normativi"**Disposizioni normative di riferimento:**

L.r. 28 dicembre 2012, n. 48, art. 8 "Interventi nei settori economici e nelle pubbliche amministrazioni regionali e locali" e art. 10 "Attività della polizia locale. Interventi formativi"

Sezione 2: "Titolo del progetto e descrizione analitica delle azioni"

Titolo sintetico del progetto: "Mafie e coronavirus. Strumenti di prevenzione e contrasto"

Contesto di riferimento: la pandemia generata dal Covid-19 rischia di favorire l'espansione delle mafie nell'economia e sui territori, anche quelli veneti e del Nord Est. Come evidenziato dal Ministero dell'Interno, dalla Direzione investigativa antimafia, dalla Direzione nazionale antimafia e della Banca d'Italia, i capitali di origine illecita possono essere più facilmente riciclati prestando denaro ad imprenditori in difficoltà oppure acquistando a prezzi inferiori a quelli di mercato diverse attività commerciali ed industriali i cui titolari temono di non poter reggere sul mercato nel prossimo futuro.

L'acquisizione di imprese, unitamente al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, possono facilitare il controllo del territorio condizionando pesantemente la sicurezza e la vita di chi su di esso vive e lavora. Quanto descritto è già in parte emerso durante un recente dibattito svoltosi presso il Tribunale di Venezia nei confronti di esponenti della camorra casalese che, oltre ad aver infiltrato il sistema economico, in particolar modo il settore edile, hanno instaurato contatti con alcuni amministratori locali, condizionando in modo significativo alcune tornate elettorali nonché minacciando anche agenti di polizia locale.

Per affrontare un simile scenario, reso ancora più critico dalla pandemia, serve certamente l'opera investigativa e repressiva svolta dalle forze di polizia e dalla magistratura ma, al contempo, anche un'azione di prevenzione svolta, in primis, dagli amministratori locali e dai comandi delle polizie municipali. Tale azione preventiva, per essere concreta ed efficace, deve operare secondo un approccio di natura sistemica, mirare alla formazione del personale e, da ultimo, mettere in pratica buone prassi già sperimentate anche in altri contesti.

Descrizione analitica delle azioni progettuali previste

Azione 1: svolgimento di n. 7 incontri formativi on line destinati ad un pubblico misto - composto da dipendenti ed amministratori degli Enti Locali, personale delle Polizie Locali e stakeholder territoriali - e incentrati sull'analisi evolutiva delle dinamiche di penetrazione mafiosa nel territorio veneto e nel Nord-Est del nostro Paese. Ogni incontro prevedrà un focus specifico sulle infiltrazioni mafiose in ciascuna area territoriale provinciale veneta e porrà particolare attenzione al rapporto mafie-economia in questa delicata fase segnata dalla crisi sanitaria, sociale ed economica generata dal Covid-19.

Azione 2: svolgimento di n. 7 incontri formativi on line rivolti esclusivamente al personale delle Polizie Locali e destinati ad approfondire alcuni specifici ambiti di azione delle Polizie Locali nel contrasto alle infiltrazioni mafiose.

Azione 3: svolgimento di n. 1 incontro formativo on line rivolto esclusivamente al personale degli Enti Locali della Regione Veneto e destinato ad approfondire il tema dei Beni Confiscati alla criminalità organizzata.



56688d90



Finalità specifiche dell'azione in relazione agli obiettivi della Lr n.48/2012:

- diffondere una corretta conoscenza ed una conseguente consapevolezza dei rischi e dei pericoli dei fenomeni della corruzione e delle infiltrazioni mafiose sui territori del Nord-Est del nostro Paese con particolare attenzione al territorio regionale veneto;
- rileggere le dinamiche corruttive e criminali alla luce delle evoluzioni degli ultimi anni con particolare attenzione ai fenomeni emergenti e connessi alla crisi sanitaria, economica e sociale da Covid19;
- offrire strumenti interpretativi e di azione concreta nella logica della prevenzione e del contrasto, anche avvalendosi di buone prassi amministrative già sperimentate;
- restituire senso di responsabilità e di "possibilità di azione" alla comunità locale ed in particolare agli uomini ed alle donne che operano nelle amministrazioni pubbliche e nella Polizia Locale;
- dare valore e connettere i temi della sicurezza, del controllo del territorio e dell'impatto della criminalità organizzata favorendo la costruzione di reti di prevenzione costituite sia dalle istituzioni locali, che da scuole, università, rappresentanti del mondo del lavoro e degli Ordini Professionali, con particolare attenzione alle Polizie Locali, alle Forze dell'Ordine ed alla Magistratura;
- proporre l'adozione di nuovi strumenti di prevenzione e azione amministrativa degli Enti e delle Polizie Locali capaci di restituire maggiore sicurezza ai territori.

Indicatori di risultato: numero di partecipanti ed esito dei questionari di gradimento

Sezione 3: "Modalità operative e di gestione"

Il progetto è gestito in convenzione con l'associazione "Avviso Pubblico - enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" di cui la Regione del Veneto fa parte ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 48/2012 che si occuperà della pianificazione attuativa e della gestione del progetto.

Azione n. 1: 7 momenti formativi da 2,5 ore, con 2 relatori ed 1 moderatore da realizzarsi on line

Azione n. 2: 7 momenti formativi da 2,5 ore, con 2 relatori ed 1 moderatore da realizzarsi on line

Azione 3: 1 momento formativo da 2,5 ore, con la presenza di 2 relatori ed 1 moderatore da realizzarsi on line

Nei diversi moduli formativi si alterneranno come relatori rappresentanti locali e nazionali:

- del mondo istituzionale (ad esempio: Prefetture, Direzione Investigativa Antimafia, Direzione Distrettuale Antimafia);
- del mondo degli Enti locali e delle Regioni (anche valorizzando esperienze e competenze degli stessi Comandi delle Polizie Locali venete);
- del mondo accademico;
- del mondo del Lavoro, del Welfare e del Privato Sociale che vivifica una realtà complessa e talvolta definita "Antimafia Sociale"

Il percorso prevedrà la realizzazione di 3 vademecum informatici e di indicativamente 50 copie cartacee, sui temi affrontati durante il percorso formativo da lasciare ai partecipanti e da veicolare attraverso i canali di comunicazione definiti dalla Regione del Veneto.

Sezione 4 "Tempistica di attuazione"

Tutte le azioni: da settembre a dicembre 2021

Termine di conclusione: 31 dicembre 2021

Sezione 5 "Costi previsti e copertura della spesa"

Costo del progetto: € 34.416,20 IVA compresa da liquidarsi all'associazione "Avviso Pubblico - enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" di cui alla sezione 3.

La spesa trova copertura a valere sui fondi allocati nel capitolo 101846 del bilancio di previsione 2021-2023



56688d90

